

# INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE  
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI  
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

Roma, 7 Gennaio 2019  
Prot. n. 4112

Lettera inviata tramite  
posta certificata

Spett.le Comune di Grezzana (VR)  
alla Cortese attenzione  
- del Signor Sindaco Dott. Arturo Alberti  
- del Responsabile Procedimento Ing. Davide Aganetto  
Via Roma, 1 - 37023 GREZZANA (VR)  
[protocollo.comune.grezzana.vr@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.grezzana.vr@pecveneto.it)  
P.C.

Spett.le Ordine degli Architetti, Pianificatori,  
Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona  
Viale Santa Teresa, 2 - 37135 - VERONA  
[architettiverona@pec.it](mailto:architettiverona@pec.it)

Spett. le Ordine degli Ingegneri della Provincia di Verona  
Viale Santa Teresa, 12 - 37135 - VERONA  
[ordine.verona@ingpec.eu](mailto:ordine.verona@ingpec.eu)

Spett. le ANAC Autorità Nazionale Anti Corruzione  
Via M. Minghetti, 10 - 00187 Roma (RM)  
[protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it)

---

**OGGETTO: AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA  
SUCCESSIVA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DA SVOLGERSI SULLA PIATTAFORMA  
ASMECOMM DI UN INCARICO PROFESSIONALE PER LA VERIFICA DI STABILITA' DEI  
PONTI  
CIG ZB726710B8 - richiesta revoca avviso e rettifica**

In relazione all'avviso di cui all'oggetto, anche su segnalazione di diversi associati, desideriamo formulare alcune considerazioni.

L'avviso in questione, risulta essere carente sotto diversi punti di vista. In primis, manca del tutto il calcolo del corrispettivo, che, si rammenta, va sempre allegato alla documentazione di gara.

Nel dettaglio, non si capisce in alcun modo, come sia stato determinato l'importo di 30.000,00 euro da porre a base d'asta, per la verifica di stabilità di ben 40 ponti; applicando una banale divisione si arriverebbe alla sorprendente cifra di 750 euro per ogni verifica! Non si comprende davvero quale possa essere la rispondenza di tale importo con il citato art. 6 del D.M. 17.06.2016.

Tale cifra, ovviamente, non può mai essere sufficiente per effettuare un servizio talmente delicato ed importante come quello di una verifica di stabilità di un ponte. Ancor più grave ci appare la richiesta dal momento che proviene da un collega ingegnere che ben conosce le problematiche legate a questo tipo di servizio.

E ancor più risulta incomprensibile cosa si possa intendere in termini tecnici per "verifica visiva" - relativa ai 40 ponti - e per "approfondimento dello studio"

# INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE  
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI  
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

- da applicarsi a circa 10 di questi; è evidente che non è davvero possibile per un concorrente stimare il valore di una prestazione del genere né tantomeno è possibile dare delle risposte tecnicamente valide a fronte di una mera verifica visiva se non nel caso in cui ci si trovasse di fronte a strutture talmente palesemente ammalorate da doverne decretare, senza necessità di ulteriori approfondimenti, l'interdizione all'utilizzo.

La mancanza del calcolo del corrispettivo, che, come indicato dalle Linee Guida Anac n.1 e dal Codice dei Contratti, deve essere effettuato secondo il DM 17.06.2016 e s.m.i., fa sì che non venga neppure determinata la classe/categoria in cui classificare il servizio (si presume S.04) e questo non consente l'applicazione da parte dei concorrenti dell'art. 8 del D.M. 17.06.2016 e s.m.i., limitando la platea dei possibili partecipanti alla competizione.

Sempre in tema di requisiti, appare poi del tutto ingiustificato, e particolarmente discriminante, il requisito: "aver eseguito, negli ultimi 5 anni, antecedenti la data di scadenza per la presentazione della candidatura, almeno 5 fra progettazione strutturale, D.L. strutturale, collaudo strutturale verifiche di stabilità di manufatti analoghi a quelli oggetto d'incarico."

Analizzando questo requisito emergono alcune "particolarità" ed inesattezze:

1. non è ben chiaro perché si debba limitare a soli 5 anni l'arco temporale in cui eseguito il servizio, visto che le linee guida Anac ne prevedono 10;
2. non è ben chiaro il motivo per cui il "candidato" debba aver effettuato ben 5 servizi, di cui, però non si conosce l'importo dei lavori, né la categoria;
3. la locuzione "manufatti analoghi" risulta estremamente generica e non fa comprendere ai possibili candidati quali sono le effettive richieste dal bando.

Sull'argomento dei requisiti, si rammenta, che gli unici requisiti di carattere tecnico che possono essere richiesti dalle Stazioni Appaltanti, sono quelli in classi e categorie di cui al DM 17.06.2016 e s.m.i., così come stabilito anche dalle Linee Guida Anac n.1.

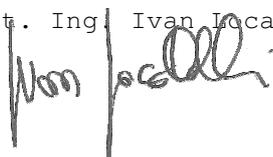
La mancanza dell'indicazione della classe e categoria non consente un corretto svolgimento della gara, né la partecipazione dei concorrenti correttamente qualificati secondo legge.

Inoltre, si ritiene opportuno specificare nell'avviso pubblico in argomento, che il sorteggio per la scelta dei partecipanti debba essere, rigorosamente, **pubblico**.

Alla luce di queste considerazioni, **si chiede l'immediato ritiro** dell'avviso pubblico in oggetto, rettificandolo ove necessario, e ripubblicarlo corretto, anche al fine di evitare possibili futuri contenzioni che certamente ostacolerebbero il corretto andamento della procedura in palese contrasto con l'interesse della Pubblica Amministrazione.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO NAZIONALE  
(Dott. Ing. Ivan Iacatelli)



IL PRESIDENTE  
(Dott. Ing. Michela Diracca)

